

FORSE NON TROVERANNO FANTASMI, MA TURISTI SI'...

Sindaco 65enne assolda degli esperti in fenomeni inspiegabili

Vuole scoprire, una volta per tutte, la verità sulle leggende che circolano in paese

Le storie tramandate da una generazione all'altra narrano di fantasmi e lupi mannari - Persino il signore del luogo sarebbe stato un sadico uccisore delle giovani spose che non lo soddisfacevano

Nazzareno Bravi, bioterapeuta, che qui vediamo "imporre le mani" nella Fonte Vecchia, è intervenuto per rilevare magnetismi positivi e per sviluppare le energie utili per il suo lavoro.



A lato, il presidente dell'EPAS, Massimiliano Maresca 45 anni, mentre usa una termocamera. Nel riquadro sopra, Palazzo Mendoza che si dice essere abitato dai fantasmi delle ragazze uccise dal marchese del luogo, nel XVII secolo.

«**C** Sant'Omero (Teramo) come tutti in paese, sin da bambino ho ascoltato raccapriccianti descrizioni di streghe e lupi mannari, per non parlare dei numerosi fantasmi, le cui grida superavano mura antiche e possenti». Questo racconto dell'orrore ci arriva da Alberto Pompizi, 65 anni, sindaco di Sant'Omero. «Io abitavo nei pressi di Fonte Vecchia e con attenzione e paura ascoltavo mamma Filomena che mi spiegava che, nelle notti di luna piena arrivavano lì i lupi mannari per rinfrescarsi nel laghetto accanto alla fonte. Nelle altre notti, invece, arrivavano le streghe, altrettanto

cattive, con le loro magie. Nemmeno il paese era immune a questi strani e feroci personaggi: dal Palazzo Mendoza uscivano grida e lamenti che tutti dicevano essere dei fantasmi di povere ragazze gettate in un pozzo dal marchese e infilate alle lance che erano nel fondo. Questo avveniva nel 1600, dopo che il marchese De Mendoza aveva ripristinato lo ius primae noctis: quando una ragazza appena sposa non gli piaceva o non lo soddisfaceva, la faceva morire in un modo atroce. In molti attestavano d'aver ascoltato strane grida, sospiri e lamenti, mentre altrettante persone hanno tramandato le loro visioni di lupi mannari e



Cindy Pavan 20 anni, mentre usa un rilevatore di campi elettromagnetici e di temperatura nella Fonte Vecchia.



Sotto, Armando Malatesta, 61 anni, riferisce di esperienze con streghe e lupi mannari avute da alcuni membri della sua famiglia.

SONO VERE LE PRESENZE CHE CI HANNO SEMPRE SPAVENTATO?

Gli specialisti hanno fatto rilevamenti e misurazioni che ora andranno analizzate - Era presente anche un pranoterapeuta intervenuto per sviluppare le energie vitali utili per il suo lavoro

streghe. Per quanto mi riguarda, non ho visto mai niente di strano, ma ciò non significa nulla». **Una risposta per tutti** Proprio per dare una risposta definitiva a queste misteri, il sindaco ha invitato i membri della "European paranormal activity society", i quali, con la loro strumentazione scientifica, metteranno tutti d'accordo. «L'intervento dei rilevatori di fenomeni paranormali prevede di collocare, per un'intera notte, alcune strumentazioni all'interno del Palazzo Mendoza, per registrare suoni e immagini che saranno poi studiati e vagliati. Nel caso di Fonte Vecchia saranno invece usati strumenti portatili così da rilevare ogni fenomeno

paranormale. La terza sede da controllare è la chiesa di Santa Maria a Vico, o meglio, le grotte vicine che terrorizzavano i passanti perché non si sapeva chi potesse uscirne». Anche Armando Malatesta, 61 anni, ci dà la sua testimonianza a riguardo: «Il nonno mi parlava di un fratello che aveva una fidanzata che abitava in una frazione vicina. Quando andava a trovarla a casa lei si affrettava a farlo uscire, prima che suonasse la mezzanotte. Lui s'insospettì e una sera decise di restare. Ciò che vide non fece che provare le sue intuizioni. Sentì tanti uccelli che giravano sul tetto, facendo baccano

e la sua ragazza pronta a seguirli, attraverso il camino. Lui, non sapendo che cosa fare, prese un attizzatoio e la ferì a un braccio». Così la ragazza fu salva e i due si sposarono di lì a poco. Un altro zio del 61enne, Attila, vide uscire dall'acqua del laghetto un lupo mannaro e scappò per non esser ucciso, ma quella paura non l'abbandonò mai per l'intera vita.

Esperti diversi

«Siamo arrivati in cinque per studiare possibili presenze paranormali e ci divideremo in due squadre», spiega il presidente dell'EPAS, Massimiliano Maresca (già noto ai

lettori di "Cronaca Vera"). «Oltre me, ci sono Cindy Pavan, Giuseppe Ferrara, Alberto Finotti e Massimiliano Rabottini, referente abruzzese della nostra associazione senza scopo di lucro». Arrivati alla Fonte Vecchia gli esperti iniziano quindi le misurazioni dei campi elettromagnetici e delle temperature con strumenti appositi, una macchina fotografica, un termometro digitale. Ad assistere ci sono molti curiosi, ma anche Nazzareno Bravi, un bioterapeuta invitato dal sindaco in qualità di esperto, anche se con modalità e capacità differenti. «Sono qui anche per sviluppare le energie vitali utili per il mio lavoro

di pranoterapeuta. La mia strumentazione altro non è che la ricerca del mio corpo, sempre bisognoso dell'energia che irradio poi, altri». Una cosa è certa, con quest'intervento il sindaco ha scosso l'opinione pubblica ed è riuscito a far sì che, siccome il paese è bello, non potranno far altro che restare. Nel frattempo, le rivelazioni terminate, ma senza fornire dati certi. Per questi occorre aspettare che i dati raccolti siano analizzati per cui non resta che restare in attesa.

Da sinistra, il sindaco Alberto Pompizi 65 anni, quindi lo staff dell'EPAS da lui assoldato per svelare i misteri di Sant'Omero: Cindy Pavan, 20 anni; Massimiliano Rabottini di 32; Massimiliano Maresca, 45 anni e Giuseppe Ferrara, 54 anni, nell'antico lavatoio chiamato la Fonte Vecchia, dove in passato è stata segnalata la presenza di lupi mannari.



Pronti a investigare

A lato, alcuni dei numerosi appassionati del paranormale, che hanno raggiunto Sant'Omero per osservare gli "acchiappafantasmi" all'opera e che sono stati conquistati dalla bellezza del luogo.



Massimiliano Rabottini 32 anni mentre usa un termometro digitale per misurare la temperatura in ogni angolo della Fonte Vecchia: un calo di temperatura indica la presenza di un'entità paranormale.